

Leviatano

03374 *L'Italia* 03374
*e la democrazia
 incompiuta*

di Stefano Folli

Se si desidera una lettura convincente della crisi italiana, dalla cosiddetta Prima Repubblica a oggi, è molto consigliabile l'ultima opera di Piero Craveri, professore emerito dell'università Suor Orsola Benincasa di Napoli, nonché presidente della Fondazione Biblioteca Benedetto Croce (suo nonno materno). Non si tratta di un manuale di storia, ma di una riflessione ben documentata sul percorso travagliato della democrazia italiana: dalla sua natura "centrista", incarnata da De Gasperi, allo strappo del 1992 che apre la strada a una complicata transizione in cui l'egemonia di Berlusconi introduce un'idea di alternativa che tuttavia non si realizza mai pienamente. Per cui, se è vero che una democrazia liberale si definisce innanzitutto per la sua capacità di realizzare una sana alternanza delle forze che ambiscono al potere politico, è altrettanto vero che l'Italia è stata - almeno fino alle elezioni di quest'anno con la vittoria di Giorgia Meloni - il palcoscenico di una grande "incompiuta". Nel frattempo un'altra variabile è entrata in gioco: il "populismo" di cui è vettore il M5S, ma i cui tratti si ritrovano anche in alcune correnti della destra al governo. Il libro di Craveri si arresta poco prima dei risultati del 25 settembre, tuttavia

l'analisi non perde nulla della sua efficacia proprio in quanto non legata alla mera cronaca. Il libro si compone di un ampio saggio introduttivo, cui seguono ritratti, biografie politiche di figure che si posero, ciascuna a suo modo, il problema della democrazia "incompiuta" e dell'alternanza. Sono Aldo Moro, Ugo La Malfa, Enrico Berlinguer e Bettino Craxi: personaggi certo non assimilabili eppure interpreti della loro epoca, capaci di caratterizzare il secondo tempo della storia repubblicana come De Gasperi aveva caratterizzato il primo. Innovatori, interpreti - almeno i primi tre - della "solidarietà nazionale" non in senso statico ed emergenziale. Tutti e quattro capaci in forme diverse di guardare al dopo, ponendo i temi dello sviluppo economico collegati all'evoluzione della democrazia. Nessuno di loro ha vinto la sua battaglia, ma tutti in varia misura hanno anticipato i tempi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Piero
Craveri
**Dalla
democrazia
incompiuta
alla post
democrazia**
Il Mulino
pagg. 358
euro 38

